

CORRIERE DEL TRENINO

GIOVEDÌ 28 MARZO 2013 ANNO XI - N. 72

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corriereadeltrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CGIL
PER APPUNTAMENTI E
INFORMAZIONI
☎ 848.00.16.08**/
199.24.30.30**
CAAF
☎ 0461.303997
caaf@cgil.tn.it
nordest

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 06:07
Tramonta
alle 18:36

LA LUNA
(Luna piena)
Leva alle 20:19
Cala alle 06:14

ONOMASTICI
Sisto

IL TEMPO OGGI

Al mattino nuvoloso con temporanee schiarite, dal pomeriggio molto nuvoloso con precipitazioni fino a moderate diffuse in serata, nevose oltre 700-900 m circa



Ieri a Trento

▲ Min 3

▼ Max 8

Prevista a Trento

▼ Min 1

▲ Max 9

IL TEMPO DOMANI

Parzialmente soleggiato al mattino, nubi in aumento dal pomeriggio e possibilità in serata di deboli precipitazioni sparse, nevose oltre 1000-1200 m circa



Prevista a Trento

▲ Min 5

▼ Max 11

CGIL
**UN QUADRATO,
MILLE
SERVIZI**
CAAF
nordest

UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA

RIMUOVERE I CONFLITTI DI INTERESSE

di GIOVANNI PASCUZZI

Nella sua ultima riunione, il cda della Fondazione Bruno Kessler si è occupato tra le altre cose, come ha riferito questo giornale, del «potenziale conflitto d'interessi derivante dalla permanenza in capo alla medesima persona del ruolo di direttore del Centro per le Tecnologie dell'informazione della Fondazione e di quello di direttore di Trento Rise». In una nota diramata dall'ente si legge quanto segue: «Il cda ha stabilito il principio in base al quale le due posizioni non possono essere in capo al medesimo soggetto, demandando al presidente il compito di porre in essere le necessarie azioni per risolvere tale conflitto, nell'interesse delle attività di ricerca e in funzione di una necessaria modifica della governance di Trento Rise che dovrà essere improntata a un principio di terzietà».

La notizia merita alcune riflessioni perché investe in profondità i rapporti tra le istituzioni della ricerca trentine che rappresentano un indiscusso fiore all'occhiello della nostra comunità; occorre ricordare, a tale proposito, che Trento Rise è una associazione costituita, nel dicembre 2010, tra l'Università degli studi di Trento e la Fondazione Bruno Kessler.

Da quanto abbiamo letto, la contemporanea titolarità in capo al medesimo soggetto di incarichi direttivi nei due enti creerebbe un problema di conflitto di interesse che imporrebbe non solo di denervare il problema, ma addirittura di rivedere il modello di governance di uno degli organismi coinvolti. Molte domande sorgono spontanee. Il conflitto di interessi è sopravvenuto oppure esisteva già nel momento in cui sono state fatte le nomine? E se era genetico, come mai si è proceduto alla nomina? O come mai è stato posto in essere un modello di governance capace di per sé di generare conflitti di interessi? Tale conflitto riguarda solo il ruolo di direttore o anche altri soggetti (ad esempio professori che ricoprono incarichi con responsabilità decisionali tanto nelle fondazioni quanto nell'università)?

Ma queste finiscono per essere domande retoriche se non oziose. C'è una cosa che ormai non si può più rinviare: occorre definire e disciplinare, una volta per tutte, il conflitto di interessi per quel che attiene le attività degli enti di ricerca provinciali e della stessa università nonché le relazioni tra questi e la Provincia. Ciò può avvenire in parte attraverso norme di legge, in parte attraverso l'adozione di codici etici.

Avere delle regole chiare in materia di conflitti di interesse favorirebbe trasparenza e linearità di azione come di rapporti. A tutto vantaggio della collettività e delle persone coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA